



LEGAMBIENTE
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
O.n.l.u.s.

Torino, 18 maggio 2010

Comunicato stampa

CONCA DI CHENEIL: UN'ALTRA PERLA DEL NOSTRO TERRITORIO PERDE LA PROPRIA SPECIFICITA'

**VALTOURNENCHE: LEGAMBIENTE PREOCCUPATA DOPO L'ESITO POSITIVO
ALLA V.I.A. DEL PROGETTO PER UNA STRADA E UN ASCENSORE TRA IL
VILLAGGIO LA BARMASZ E LA CONCA DI CHENEIL**

Legambiente Piemonte Valle d'Aosta esprime preoccupazione per l'esito positivo della Valutazione d'Impatto Ambientale relativa al doppio progetto di accesso alla **Conca di Cheneil (Valtournenche)**, che prevede la realizzazione di una strada di accesso e di un ascensore inclinato tra il villaggio La Barmaz e la Conca stessa.

Un progetto analogo era stato proposto dalla locale Consorzeria, il 31/3/2000 ed aveva ricevuto valutazione negativa al VIA. Le motivazioni che allora avevano indotto l'Amministrazione Regionale a fermare il progetto non differiscono da quelle che Legambiente, anche in rappresentanza di altri cittadini, ha esposto nelle osservazioni presentate al VIA nel marzo di quest'anno. Infatti, il Comitato Tecnico per l'Ambiente nel 2000 scriveva: "la realizzazione della pista comporterebbe un sacrificio ambientale non compatibile con le esigenze di salvaguardia del sito".

Oggi un progetto in sostanza identico a quello bocciato 10 anni fa viene approvato. Tutte le osservazioni e riflessioni espresse da tante persone ed enti nel 2000 vengono ora del tutto ignorate e non si sviluppa neppure un'analisi comparata con le altre alternative possibili: la teleferica o il trasporto in elicottero, che allora venivano ritenuti preferibili. Verranno invece realizzati **due interventi (pista e ascensore) che prefigurano anche un impatto notevole su paesaggio, a scapito della forte attrattiva turistica che viene riconosciuta al luogo.**

Si pensi, ad esempio, che, per realizzare l'ascensore, a fianco del torrente e per tutta la sua lunghezza è previsto un doppio binario, appoggiato su piloni di cemento, che lo separerà dal sentiero attuale. Così gli escursionisti che vorranno continuare a percorrere lo splendido sentiero storico, che permette di superare il dislivello in mezz'ora, anziché godere della vista del torrente e delle sue cascate potranno ammirare i piloni, il doppio binario e la cabina con i turisti che in pochi minuti raggiungeranno la stessa meta.

"Ci chiediamo –dichiara **Vanda Bonardo, presidente di Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta**– cosa sia cambiato in questi 10 anni, e perché si consenta la banalizzazione di una conca unica nel suo genere, un "paesaggio dell'anima" come è stato da molti definito. Scelte come queste, oltre che ferire irrimediabilmente le nostre montagne, ostacolano quel turismo naturalistico dolce che meglio si concilia con le esigenze del territorio, e che sempre più ricerca luoghi unici. Cheneil, se questi progetti verranno realizzati, non lo sarà più".

Ufficio stampa Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta: Fabio Dovana: 392.9935376
www.legambientepiemonte.it